

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 311. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18).

NELLE SCUOLE

Gli esami di oggi

Al R. Ginnasio: sta per la licenza che per l'ammissione: versione dal latino all'italiano.

Alle Tecniche: sta per la licenza che per l'ammissione alle classi 1. e 2. (per la 3. nessuno si presenta); saggio di matematica e disegno geometrico.

R. Istituto Tecnico: Composizione italiana per la licenza, alle ore 8.

R. Liceo: idem.

R. Scuola Normale: idem.

Scuola complementare: Versione dall'italiano in francese.

I POSTI DI MAESTRO VACANTI

nei circondario scolastico di Cividale I posti di maestro vacanti nel circondario di Cividale sono, come già dicemmo, 27, e precisamente: 5 per scuola maschile, 8 per scuola femminile o 14 per scuola mista.

Li diamo ora tutti. Attimis (Sulit) mista 700. Bagnaria Arsa (Bagnaria) femminile 500.

Castione di Strada (capoluogo) f. 600 (Morzano) mis. fuori al. 500. Ciseris (capoluogo) mis. 750, (Sedile) f. 500.

Corso di Rosazzo (capoluogo) f. 560 Faedis (Canal di Gries) mis. 700 Ippis (capoluogo) f. 560

Lusevera (capoluogo) f. 580, (Villanova) mis. 700. Magano in Riviera (Bueris) mis. 560

Margan Lagunare (capoluogo) maschile 750. Platichis (Monteaperta) m. 580, f. 560, (Prossencico) mista 700.

Remanzacco (capoluogo) m. 750, (Cerneglia) mista 600, (Ziracco) f. 560. S. Giovanni di Manzano (capoluogo) m. 850 più 150 per la direzione didattica.

S. Leonardo (capoluogo) mista 750. S. Maria la Longa (Merotto) mista 700.

Stregna (Obilizza) mista 700. Tarcento (capoluogo) m. 800. Torreano (Capalut) mista 700.

Trivignano (Meriana) mista 700. Manzano (Mazzonello) mista 500 e l'alloggio.

Gli esami di domani

Per la licenza complementare: saggio di calligrafia.

Per la licenza normale: saggio di disegno.

Per la licenza ginnasiale: versione dal greco in italiano.

Per la licenza liceale: versione dall'italiano in latino.

Proseguiranno pure gli esami di licenza Tecnica e d'Istituto e quelli di ammissione alle varie scuole.

Per l'anno venatorio 1904-005

La determinazione delle epoche

Diamo l'ordine del giorno che la Deputazione, a mezzo del relatore Soster, propone al Consiglio provinciale circa l'esercizio della caccia nel prossimo anno venatorio:

1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre 1904, eccettuata:

a) La caccia con la spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1904;

b) La caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della beccaccia, dello storno e del passerio che si chiuderà col 30 aprile 1905.

c) La caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1904.

d) La caccia col gufo reale, in località fesse, degli uccelli rapaci, corvi e corvacchie, che sarà permessa anche nella epoca proibita.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Ultima cosa della lotteria per l'Esposizione

Che la lotteria dell'Esposizione si era convertita in un vero disastro per gli assuntori lo si sapeva; non si credeva però che così ingrate ne fossero le risultanze.

Su 150000 biglietti emessi non ne furono venduti che 96537 e l'attivo complessivo fu di lire 89224.83, di fronte ad un passivo di lire 116307.07, con una eccedenza passiva quindi di lire 27082.24, cioè il 50.433 per cento del capitale sottoscritto.

Replica e fine

Una - due - ... tre

Non abbiamo ragionato placidamente, con la Patria; non è vero! La Patria invece perde la fiamma — il che vuol dire che la sua è una fiamma poetica — e s'arrabbia col Friuli.

Regione per cui... noi restiamo più flemmatici che mai, facendo notare alla concorrente che le sue nevrosi — diamine! in una discussione così pacifica! — sono semplicemente una confessione; la confessione di sentirsi ridotto alle ultime trincee; senza più alcun muro di ragioni cui appoggiare le ben rotonde spalle, e in condizione di non poter oltre sostenere la sbagliatissima tesi del « bando alla politica » nelle pubbliche amministrazioni e nelle elezioni amministrative.

Infatti « tanto per finire » la Patria si attiene — come se non avessimo scritto nient'altro — a questo rampino: « Prendiamo atto che al direttore del Friuli occorre nel Consiglio comunale, la massa votante; e ne abbiamo avuti splendidi esempi anche durante il triennio. Per noi, lo confessiamo ingenuamente, preferiamo la massa ragionante ».

Ma, onorevole! Noi abbiamo scritto testualmente così:

« Per capacità ad amministrare e non si deve poi mica intendere l'attitudine di tutti i candidati a fare l'assessore; dove per osservi anche in massa votante, per cui basta la capacità ad assistere col consiglio e col voto gli assessori; cioè a fare il consigliere. Al che può bastare anche un modesto operato, se intelligente e studioso ».

Il che è notevolmente diverso, egregia Patria! Anche nel consiglio, abbiamo detto; il che vuol dire: con la discussione; e quindi massa votante e... ragionante!

Abbiamo escluso solo l'assurdo, sostenuto dalla Patria, che si portino a candidarsi e si eleggano solo quelli che hanno le attitudini (capacità e... tempo) di fare l'assessore. Sarebbe come se a deputati si dovessero eleggere solo coloro che mostrano... il bernoccolo del Ministro!

Se abbiamo volentieri accettato di discutere con la Patria, si è perché non l'abbiamo creduta capace di appigliarsi a quel brutto e disonorato sistema polemico — così caro ad altri, e del quale anche la Patria ebbe a legarsi — di falsare il pensiero dell'avversario per... darsi ragione a qualunque costo.

E una. Passiamo al numero due, dove la Patria continua:

« Il « Friuli » è in cimberli quando vien fuori con l'ancien régime, caro ai moderati, del governo dispotico, senza controllo, poiché anzi il mandato dittatoriale è affatto escluso quando negli eleggendi si richieda l'attitudine (ch'è poi la capacità) a veramente amministrare — mentre si ha il mandato imperativo e si corre pericolo della dittatura quando in Consiglio si mandi la massa votante e non quelli che hanno l'attitudine e... l'abitudine di ragionare ».

Lasciamo andare la « massa ragionante », di cui è detto più sopra.

Come? E' « dittatura », secondo la Patria, il « mandato imperativo » veniente dalla « collettività dei cittadini » in base ad un programma d'amministrazione discusso ed approvato?!!!

E... non è « dittatura » il governo personale, non legato da impegni di sorta verso la cittadinanza, purché si tratti di persona « capace ad amministrare »?!!!

Non d'ora altro. Lasciamo che dica chi legge... chi è « in cimberli ».

E due. Finalmente, arrabbiatella per non trovare più un mezzo ragionevole di resistenza alle ragioni, la Patria si mette a scapitare con forte rumor di ciabatte agitate, gridando:

« Il Friuli infine mostra una scarsa educazione tirando in campo, ad ogni discussione che avvenga fra noi, il generale Giacomelli. O che o'entra il generale Giacomelli nelle discussioni che ineriscono da Domenico Dal Bianco ed Enrico Merzanti... Proprio non è questa del Friuli, che una fessazione. Discutiamo fra noi, e' il caso; ma lasciamo in pace chi nelle discussioni nostre non ha né arte né parte. Questa, almeno tra friulani, è stata sempre finora una regola di buona creanza! ».

Confessiamo candidamente, e morti fessatissimi! — Sì, abbiamo scarsa educazione e poca buona creanza.

E quella poca l'abbiamo proprio imparata... qui, da coloro che tutto ciò che pensa e scrive — con quel poco di grammatica che può — ah affligge quotidianamente con la sua prosa i lettori del Friuli; ed anche tutto ciò che fanno gli assessori, i consiglieri, gli impiegati e i bidelli del Municipio; ed estandio le gravole dell'Angelo del Castello; imputano... a Girardelli e a Caratti.

Non sarà buona creanza « tra friulani », ed anche in nessun altro paese; ma, egregia Patria, quando vi sarà pazienza la stizza, vorrete riconoscere che l'abbiamo proprio imparata... dal vicinato. Domandate al generale... giudizio.

E tre.

La parola ai gasisti

In risposta alla lettera Trevisonno

Diamo l'annunciata lettera, troppo tardi recapitata per poter essere inserita nel giornale di sabato:

Egregio Sig. Direttore,

Poche parole in risposta alla prosa del sig. Trevisonno. Ed anzitutto una premessa: la vertenza fra la Lega gasisti e la Camera del Lavoro non ebbe origine che dal scontro del Trevisonno, indipendentemente dalla Commissione Esecutiva; né con le nostre dimissioni intendemmo menomamente esprimere sfiducia nella massima organizzazione operaia cittadina; noi, lo ripetiamo: fu un incidente affatto personale, ed a spiegarlo meglio valgono le constatazioni di fatto che seguono:

A richiesta Trevisonno venne riempito un questionario dal quale egli estralciò il noto brano. In quel questionario però non una sola parola si ha contro l'attuale Amministrazione Democratica. Se vi è la constatazione di condizioni non floride, non all'attuale Amministrazione la responsabilità di queste condizioni può farsi risalire, poiché furono create dall'Amministrazione precedente, sotto la quale la Officina del gas venne municipalizzata.

L'attuale Amministrazione anzi quelle condizioni ebbe già, in quanto le era possibile, a migliorarle; altri e maggiori miglioramenti promettendo nella prossima sistemazione definitiva dell'Usina.

Circa poi all'affermazione che il Comune non si trattava da « capitalista onesto », ben diverso è il concetto nostro da quello che credotta, per comodità polemica, attribuirle il Trevisonno. Per noi equivaleva ad esprimere la convinzione che il Comune, meglio avrebbe potuto trattare; ciò che del resto è nella convinzione stessa della attuale Amministrazione, la quale, come dicemmo, intende riparare alle condizioni create dalla precedente, mediante nuove e più sostanziali migliorie.

Non è onesto invece, da una relazione — chiestasi per esclusivo uso statistico — stracciare solo poche righe, e trivandone per di più lo spirito.

Tanto più che in quella relazione è perfino giustificato il perché del ritardo nella sistemazione definitiva del servizio e relativo organico dell'Usina da parte del Comune, ritardo che menomamente ci preoccupava circa l'esito finale.

In quanto poi all'insinuazione del Trevisonno che la nostra lettera-retifica, pubblicata nel Friuli subito dopo il Consiglio di Minerva, si sia stata imposta « suggerita », ci stimiamo troppo per rispondergli.

Altro non aggiungiamo, lasciando giudice il lettore di fronte ai fatti quali stanno e quali li abbiamo esposti, ed alle asserzioni del sig. Trevisonno.

Udine, 2 luglio 1904.

Per la Sezione gasisti

Il segretario Toppiani rag. Innocenzo.

Il Consiglio provinciale

Mentre il giornale va in macchina è convocato in sessione straordinaria il Consiglio provinciale.

A domani il resoconto.

Circolo Verdi

Al concerto di mercoledì sera prenderà parte anche il distinto tenore Giovanni Brillarelli, casualmente ad Udine, che canterà tre scelte romane.

Chi contribuisca a procurare un'ottima serata, che, certo, i soci non vorranno lasciarsi sfuggire.

La Commissione per lo studio del problema della pensionazione

tenne l'altro ieri una riunione, nella quale il sig. Pignatelli espose le risultanze del noto viaggio di studio in alcuni dei più accreditati forni municipali e cooperativi.

Venne affidato ai ragionieri Agnoli e Carletti il compito di conarare i piani finanziari delle varie soluzioni dell'importante problema.

Il Bollettino delle finanze

di ieri reca che Larice, agente delle imposte ad Aarozzo, è trasferito a Palmanova.

Il Bollettino militare

uscito ieri reca che Velano, maggiore, direttore del deposito di allevamento di cavalleria a Palmanova è trasferito al deposito di Gasetta.

Alcuni ufficiali di Stato maggiore

di questi incaricati dei preparativi per le prossime grandi manovre — e dei quali ci occupiamo in altra parte del giornale — furono ieri mattina, in due automobili, con il generale Saletta, a fare una gita di ispezione da Conegliano alla nostra città e quindi a Tolmezzo.

In Giardina Ricassoli si sta collocando la desiderata fontanella.

A domani una lettera di Brolli, dimissionario della Redazione del Gazzettino, e una di Filippini.

I MURATORI

douberavano nell'assemblea di stasera — alla quale presenzierà anche Quaglio, segretario della federazione edilizia — sui da farsi di fronte al contegno degli imprenditori che, nella quasi totalità, non risposero al loro ultimatum.

Deplorevole e giustamente biasimabile è questo silenzio.

Padronissimi di rispondere anche negativamente, ma la risposta era pur questione di galateo oltre che di moderna concezione delle lotte fra capitale e lavoro.

Sappiamo ad esempio che l'impresa Rizzani rispose sollecitamente, dichiarando di avere sempre tenuto fede alla convenzione del settembre 1902, lista, in caso di infrazioni da lei ignorate, di essere illuminata in proposito per relativi provvedimenti.

La situazione è grave. Non dubitiamo che le deliberazioni che si saranno per prendere saranno prima ben ponderate.

« Fiori di campagna »

Raccolta di composizioni poetiche friulane

di Draa Bianco di S. Denel

Anche un libro di versi friulani! — Sì! E non ditelo, lettore cortese, con alcun accento di fastidio. Ogni fiore ha il suo profumo e la sua bellezza, e contribuisce a formare la ghirlanda. Così ogni prodotto del cuore e del pensiero poetico può avere la sua qualche cosa che aggiunga profumo e vaghezza al serbo di gloria della Musa poetica.

Dunque, lettore cortese, — e voi, apè e simeute, lettrici, ed gentilezza è virtù caratteristica — leggetelo, prima, questo volumetto che — edito in aquista eleganza di veste, coi tipi Dal Bianco — vi si presenta, così modesto e pur così grazioso ed attraente. Poi giudicatelo.

« L'ora del tempo è la dolce stagione » delle villeggiature e dei solleggiati meriggi suade alle miti letture. « Fiori di campagna » vi sarà il buon compagno di qualche ora oziosa. Acquistatelo (non costa che 50 cent.) e lo si acquista presso l'autore Andrea Bianchi, Via Villalta num. 11, Udine, e leggetelo. — Poi ne ripareremo.

Lo Stato Maggiore in giro

Per le prossime manovre

Sino da venerdì erano giunti a Venezia il generale Saletta, capo di Stato Maggiore dell'esercito, accompagnato da gran parte degli ufficiali che partecipano al viaggio di istruzione dello Stato Maggiore; fra gli altri il maggiore generale Nava, il colonnello di S. M. D. la Forest da Ancona, il colonnello di S. M. Luigi Segati da Torino ed il maggiore di S. M. Fabbri da Verona, il colonnello di S. M. Ricci da Bologna, i maggiori Corrado, Lombardi, Maccaferri, il capitano Tagliaventi, la Roma e il capitano Poggi di Firenze, il maggiore generale Cucco da Verona e molti altri ufficiali superiori e inferiori scesi nei diversi alberghi.

Altri ufficiali che completarono il numero di 25 (compresi 3 generali): De Nava, Aliprandi e Onico; — e sotto colonnelli giunsero a Venezia sabato e subito seguì una riunione generale nella sala dei Dogi dell'Hotel Danzelli, sotto la presidenza del generale Saletta.

Ieri mattina poi lo Stato Maggiore lasciò Venezia ed iniziò il suo viaggio di ispezione, recandosi a Conegliano e Vittorio, per proseguire poi per il Cadore e per la Carnia.

Sulle ragioni di questo viaggio i giornali si sono sbizzariti quanto era possibile ed hanno stampato parecchie cose inesatte.

Il generale Saletta, che compì il programma delle manovre dell'anno passato, aveva fino da allora in animo che lo svolgimento del programma stesse fosse, quest'anno, continuato; e, infatti, il viaggio odierno può dirsi sia una continuazione degli studi d'allora.

Taluno ha voluto vedere nel viaggio dello Stato Maggiore, quasi una specie di contraltare al viaggio fatto dallo Stato Maggiore austriaco; ciò viene esentato, affermandosi che nessun cambiamento di indirizzo politico, e nessun fatto estraneo a ciò che possa essere rigida esigenza militare, influisce su quanto fa e farà lo Stato Maggiore generale.

La riunione generale ad Arta seguirà il 4 agosto p. v.

IL LOTTO Estrazione del 25

Table with 5 columns: City, 1st Prize, 2nd Prize, 3rd Prize, 4th Prize. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Cartoleria MARCO BARDOSCO (UDINE)

Copioso assortimento Cartoleria di rimate due Nationali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al plettino — zincografia — cromografia — litografia — fotografia — rilievo — stile medioevale ecc.

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Per villeggiatura

affittarebbero in Remanzacco vicino alla fermata della ferrovia in casa di civile abitazione Num. 3 stanze, tinello, saletta con uso di piano e cucina libera tutto ammobigliato. Per trattative rivolgersi alla maestra comunale del luogo.

Ai nostri monti...

Gita d'apertura del Rivozero « G. Marinelli »

PROGRAMMA

Sabato 9 luglio

Ore 17.10 — Partenza da Udine col treno Pontebbano.

Ore 18.5 — Arrivo a Stazione per la Carnia, in vettura a Tolmezzo.

Ore 19.20 — Arrivo a Tolmezzo, cena.

Ore 20 — Partenza da Tolmezzo.

Ore 22.30 — Arrivo a Conegliano dove si pernotterà.

Domenica 10 luglio.

Ore 4 — Partenza da Conegliano (535) a piedi per Melli (650), Gracco (740), Viesdi (870), Giugliana (1121) fino a Collina.

Ore 9 — Arrivo a Collina (1200). Colazione.

Ore 10 — Partenza da Collina.

Ore 13 — Arrivo al Rivozero « G. Marinelli » (2120) dove si pranzerà e si pernotterà.

Lunedì 11 luglio.

Ore 3 — Partenza dal Rivozero.

Ore 8 — Arrivo alla vetta del M. Coglians (2782).

Ore 7 — Partenza dalla vetta del M. Coglians.

Ore 9 — Arrivo al Rivozero.

Ore 10 — Partenza dal Rivozero per casera Fletta (1770), casera Vai di Collina (145), Timau e Paluzza.

Ore 14 — Arrivo a Timau (921).

Ore 15.30 — Arrivo a Paluzza (600) da dove in vettura si raggiungerà Stazione per la Carnia in tempo per il treno che parte alle 19.21 e che arriva ad Udine alle 20.5.

Spese: Ferrovia Ud. and. e rit. L. 5.15; vettura L. 7. Altre spese: per chi non sale L. 12. Si accettano le iscrizioni a tutto venerdì 8 luglio.

N. B. Chi desiderasse informarsi sulle difficoltà, equipaggiamento ecc. può rivolgersi alla Segreteria o leggere il programma inserito nel N. 5 - 1901 dell'In. Al.

Chi nel seguente giorno festivo (12 luglio) intendesse fare qualche altra gita, ne darà avviso all'iscrizione rinunciando alla vettura Paluzza-Stazione Carnia.

Bollettino dello Stato Civile

Bol. set. dal 28 giugno al 2 luglio 1904.

Nati: 14 maschi, 14 femmine, 9 morti, 1 esposti.

Totale N. 28

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Toso muratore con Adelina Zurlini casalinga - Eugenio Comparini meccanico con Ida Trevisan operaia - Rug. Tullio Pischiutta impiegato con Ada Carlucci agiata.

Matrimoni

Angelo Adams operaio di cotonificio con Anna Ferroggio operaia di cotonificio - Eugenio Modotti agricoltore con Maddalena Chiarandini contadina - Zamiro Ferraro fabbro con Felicità-Luigia Moretuzzo tessitrice - Agostino Visentini fabbro con Teresa Quirini operaia - Giovanni Dorigo fuochista ferr. con Anna Modotto contadina.

Morti a domicilio

Tersina De Nardo di giorni 34 - Giovanna Marzou-Modonutto fu Antonio d'anni 81, casalinga - Girolamo Castellani fu Coletto d'anni 58 agricoltore - Elisa Teanca-Moutini di Giovanni di giorni 6 - Giovanni De Vit di Tobia di giorni 4 - Olga Tragoni di Pasquale di mesi 6 - giorni 15 - Rosa Gobbi-Poletto fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga - Orsola Donati Ballestri fu Romano d'anni 76 r. pensionato.

Morti nell'Ospedale Civile

Teresa Marjoni-Bergantini fu Gio. Batta d'anni 85 casalinga - Giuseppe Linda fu Francesco d'anni 89, bracciante - Giovanni Nobili fu Gio. Batta d'anni 48 agricoltore.

Morti nel Manicomio Provinciale

Giuglielmo Bertoli di Gio. d'anni 44 sarto.

Totale n. 12, dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Il bagno pubblico gratuito

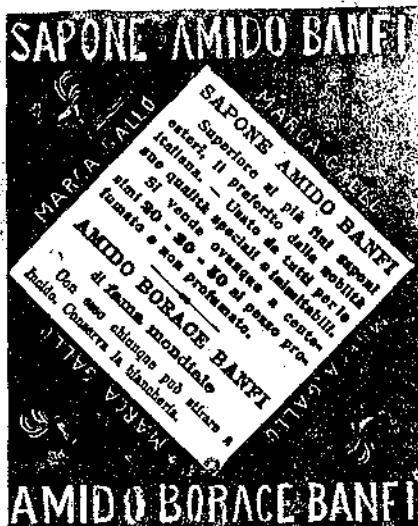
allo stabilimento Stampetta è sospeso per alcuni giorni, in attesa della sistemazione della luce elettrica.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Le vere Polveri Vichy Alberani

Premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene Napoli, Padova, Roma, Parigi
Specialità dell'antica Farmacia detta DEI CASALI DI G. ALBERANI
BOLOGNA - Via Castiglione, 11 - BOLOGNA
come accade di tutte le specialità medicinali che l'uso riconobbe efficaci, anche questi ha suscitato numerose imitazioni. — Si avverte pertanto che le
POLVERI VICHY ALBERANI
si vendono in scatole di cartone cuoio color verde, legate con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo; che ogni scatola contiene dieci Polveri Vichy per la preparazione di altrettante bottiglie di eccellente Acqua di Vichy o, infine, che ogni scatola porta la marca. Chiedete soltanto le Polveri Vichy Alberani, se volete bere un'ottima Acqua Vichy Artificiale e rifiutate le dannose imitazioni. — Si vendono a L. 0,80 al pacchetto.
Inviando cartolina vaglia di L. 0,75 si spedisce un pacco, L. 1,60 due pacchi franco. Si vendono in tutte le principali farmacie.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Venite cartolina-vaglie di Lire 12 la Ditta A. BANFI MILANO, spedite 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Riccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.



ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primari Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da esaurimento, come: Nevralgia, Sposastore, Impotenza, Spermatorrea, Poluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Nevralgie, Cefalalgie, Interismo ecc., ha dato la

cura naturale con la Fascia elettrochimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede, è dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicine; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altro ciummeria dannosa.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro Costa sole L. 10,50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 355 F. Opuscolo gratis - Consultazioni gratuite.

EPILESSIA! Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa larvosa.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900
Dichiaro con piacere che il signor A. Cavasini ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esemplari del suo preparato TORD-TRIPLE e l'esito ne è stato esemplare, con nostra piena soddisfazione. In fede Fratelli Poggioni.

Pacchetto grande L. 1,00 - Piccolo cent. 50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL FRIULI» Udine

AMBULATORIO
della Società Protett. de'Infanzia (Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Martedì e Venerdì eccettuati i festivi.
MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.
MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIO, NASO
dalle ore 15 alle 14
Specialista dott. Oscar Luizzatto.
MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista prof. Guido Borghina.
MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista dott. Giuseppe Murero.

Virilità esausta
IMPOTENZA
SPERMATORREA
Sierma - Fiori bianchi
Perdita di memoria
Poluzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i
GLOBULI RICOSTITUENTI
del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI & C.
MILANO
1 Cassone L. 6,50
2 Cassoni L. 12,50

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grand Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali.

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300

id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.